

INCONTRO DI RICERCA - AZIONE PER REFERENTI

Progetto “Credito di Fiducia”



Legge DSA

Piano Didattico Personalizzato

Dr.sa Enrica Giaroli (Centro Mazzaperlini) Dr.sa Alice Grisendi (NPI, AUSL di RE)

NUOVE NORME IN MATERIA DI DSA IN AMBITO SCOLASTICO

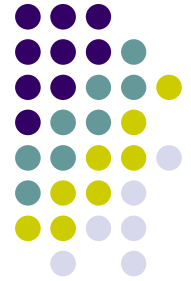


Art. 3

Diagnosi

1. La diagnosi dei DSA e' effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed e' **comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente**. Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che **la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate**.

NUOVE NORME IN MATERIA DI DSA IN AMBITO SCOLASTICO



Art. 5

Misure educative e didattiche di supporto

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno **diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica** nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

NUOVE NORME IN MATERIA DI DSA IN AMBITO SCOLASTICO



Art. 5

Misure educative e didattiche di supporto

2 a. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche (.....) garantiscono **l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata,** con **forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico** che tengano conto anche di **caratteristiche peculiari dei soggetti,** quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;

NUOVE NORME IN MATERIA DI DSA IN AMBITO SCOLASTICO



Art. 5

Misure educative e didattiche di supporto

2 b. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche (.....) garantiscono **misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere

NUOVE NORME IN MATERIA DI DSA IN AMBITO SCOLASTICO



Art. 5

Misure educative e didattiche di supporto

3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte **periodicamente a monitoraggio** per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO



La **personalizzazione dell'apprendimento** (a differenza della individualizzazione) non impone un rapporto di uno a uno tra docente e allievo con conseguente aggravio del lavoro dell'insegnante, ma indica l'uso di *“strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive “*

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO



Che cos'è il PDP?

- **PIANO** → è “*studio mirante a predisporre un'azione in tutti i suoi sviluppi*”: un programma, un progetto, una strategia
- **DIDATTICO** → lo scopo della didattica è il **miglioramento**:
 - dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza **dell'apprendimento dell'allievo**, che comporta , quindi, una diminuzione dei tempi di studio e del dispendio di energie
 - dell' efficacia e dell'efficienza **dell'insegnamento del docente**.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO



Che cos'è il PDP?

- **PERSONALIZZATO:** indica la **diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti** nella progettazione del lavoro della classe

(C.M. n 4099 del 05/10/2004 e n. 4674 del 10/05/2007 per studenti dislessici - art_10_DPR_122_giugno 2009. – Circ. MIUR 28.5.2009)

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO



*“Con la **personalizzazione** si persegue l’obiettivo di raggiungere i medesimi obiettivi attraverso itinerari diversi. Questa strategia implica la messa a punto di nuove **forme di organizzazione didattica** e di trasmissione dei processi del “sapere” e del “saper fare” in modo da predisporre piani di apprendimento coerenti con le capacità, i ritmi e i tempi di sviluppo degli alunni”.*

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO



Che cos'è il PDP?

Il PDP è un **contratto tra Docenti, Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Socio sanitarie e Famiglia** per individuare e organizzare un **percorso personalizzato** nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni con DSA

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO



Perché farlo?

- Per condividere la responsabilità educativa con la famiglia
- Per documentare così da decidere e/o modificare strategie didattiche
- Per favorire la comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola
- Per riflettere sull'importanza dell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento
- Per creare ambienti di apprendimento attivi e collaborativi

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO



Chi lo redige?

Il team docenti o il consiglio di classe, acquisita la diagnosi specialistica di DSA, redige il PDP.

La redazione prevede una fase preparatoria d'incontro e dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

Quando viene redatto?

La sua redazione avviene:

- all'inizio di ogni anno scolastico entro i primi due mesi per gli studenti già segnalati
- su richiesta della famiglia in possesso di segnalazione specialistica.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO



L'iter classico per giungere alla compilazione del PDP è il seguente. :

- acquisizione della **segnalazione specialistica**;
- **incontro di presentazione** tra: il coordinatore della classe, la famiglia dello studente, il Dirigente Scolastico e/o il referente DSA per la raccolta delle informazioni (verbalizzazione da parte del coordinatore);
- **accordo tra i docenti per la sua predisposizione** e per la distribuzione della modulistica da compilare (ad es. nel C.d.C. di Ottobre);
- **stesura finale e sottoscrizione del documento** (docenti e genitori dello studente). (successivo C.d.C. di Novembre).

Nome Istituto: _____

Referente DSA di Istituto: _____



PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO

ANNO SCOLASTICO: _____

CLASSE: _____

ALLIEVO/A: _____

LUOGO E DATA DI NASCITA: _____

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1. Premessa

Riferimenti normativi per la definizione di un Percorso Educativo Personalizzato per allievi con **Disturbo Specifico dell'Apprendimento NON certificati ai sensi della legge 104/92**, sulla base delle indicazioni normative vigenti.

Il sistema educativo, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, promuove l'apprendimento ed assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali. Al fine di facilitare il percorso scolastico dell'alunno con D.S.A. e predisporre le condizioni che gli favoriscano il successo formativo si giustifica l'attivazione di un Piano Educativo Personalizzato.

La normativa precisa che:

1. il termine percorso "Personalizzato" implica l'adozione di tutte le misure dispensative e compensative, appropriate all'entità ed al profilo della difficoltà propria di ogni singolo caso, coerentemente con quanto indicato della nota M.I.U.R. n. 4099/A/4 del 5.10.2004
2. la valutazione delle prove (verifiche orali e scritte) dovrà essere fatta, in coerenza con i provvedimenti dispensativi e compensativi adottati, in tutte le fasi del percorso scolastico (Nota MIUR n.26/A/4 del 05.01.2005) sulla base del Percorso Personalizzato predisposto per l'alunno
3. riguardo alle prove d'esame, poiché esse costituiscono la condizione di valutazione di un percorso scolastico, le Commissioni esaminatrici sono invitate ad adottare, "nel quadro e nel rispetto delle regole generali che disciplinano la materia degli esami, ogni opportuna iniziativa, idonea a ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti" (nota MIUR n. 1787 del 01.03.2006).

1.2. Normativa di riferimento generale:

Legge 517/77 art.2 e 7: *integrazione scolastica, individualizzazione degli interventi*

Legge 59/9: *autonomia didattica*

DPR 275/99 art. 4: *autonomia didattica*

Legge 53/03: *personalizzazione del percorso scolastico*

1.3. Normativa di riferimento specifica:

1. **Nota MIUR 4099/A/4 del 5.10.04:** *Iniziative relative alla Dislessia (strumenti compensativi-dispensativi)*

2. **Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.01.04:** *Iniziative relative alla Dislessia (utilizzo strumenti compensativi-dispensativi anche in presenza di diagnosi)*

3. **Nota MIUR n.1787 del 1.03.05:** *Esami di Stato 2004-05*

4. **Nota MIUR n.4798 del 27.07.05:** *coinvolgimento della famiglia*

5. **C.M. n. 4674 del 10 Maggio 2007:** *Disturbi di apprendimento: indicazioni operative*

6. **C.M. 28 MAGGIO 2009:** *Anno Scolastico 2008 – 2009. esami di Stato per alunni affetti da disturbi specifici di apprendimento DSA.*

7. **D. P. R. N. 122 del 22/6/09:** *valutazione.*

I genitori sono invitati a partecipare al Consiglio di Classe per la presentazione del Percorso Educativo Personalizzato, nel rispetto degli obiettivi minimi ministeriali previsti dalla legge sull'autonomia.





2. DATI SCOLASTICI

2.1 In possesso di Diagnosi Specialistica di D.S.A.:

SI'

NO

Se sì aggiornata al : __/__/____

Referente A.U.S.L.: _____

Logopedista/Operatore: _____



2.2 DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA/POTENZIALITA' DELL'ALUNNO:



2.3 DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' STRUMENTALI (lettura, scrittura, calcolo):



2.4 CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO (lentezza, caduta nei processi di automatizzazione, difficoltà a memorizzare sequenze, difficoltà nei compiti di integrazione, strategie utilizzate,...):

Nota: per 2.2-2.3-2.4 dati ricavabili da:

- Diagnosi/incontro con specialisti
- Osservazioni degli insegnanti
- Incontri con i genitori
- Incontri di continuità

3. CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE:



ACQUISITA

DA RAFFORZARE

DA SVILUPPARE

Gli insegnanti, rilevate le personali potenzialità, abilità e difficoltà, si impegnano a calibrare il proprio intervento al fine di contribuire alla riduzione degli effetti del disturbo specifico diagnosticato sul percorso di apprendimento dell'alunno/a.

Gli insegnanti quindi guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.



L'osservazione del processo di apprendimento degli alunni comporterebbe una ricaduta positiva nella scuola con l'attivazione di **percorsi sistematici, espliciti e continui di riflessione sulle possibili strategie di studio** da sperimentare per favorire la scoperta e la successiva costruzione del proprio modo di imparare.

**4. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI SELEZIONI O
ACCOMODAMENTI DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAI
PROGRAMMI MINISTERIALI:**



(disciplina o ambito disciplinare):

(disciplina o ambito disciplinare):

(disciplina o ambito disciplinare):



In questo caso l'obiettivo curricolare “*saper scrivere testi in modo ortograficamente corretto*”, viene modificato in “*saper scrivere testi*”: così, pur non raggiungendo l'obiettivo disciplinare nella sua completezza, si può rendere possibile il conseguimento della competenza fondamentale relativa alla scrittura: “**saper comunicare**”.

5. AMBIENTE DIDATTICO

5.1 VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO



| MATERIE | STRUMENTI COMPENSATIVI | STRUMENTI DISPENSATIVI | MODALITA' DI VERIFICA | CRITERI DI VALUTAZIONE |
|----------------------|--|--|---|---|
| ITALIANO | PC+sintesi vocale per le verifiche; vocabolario multimediale; uso di mappe concettuali e mentali, tabelle per l'analisi grammaticale, logica, del periodo. | Dispensare quantità dallo studio domestico; dispensa dal prendere appunti. | PC+sintesi vocale per le verifiche; vocabolario multimediale; grammatica: esercizi a a completamento, cloze, V-F, si-no, match di risposte multiple, risposte chiuse. | Si valuterà il contenuto e non la forma, sia nello scritto che nell'orale; non saranno evidenziati e valutati errori ortografici e grammaticali. |
| STORIA/ GEOGRAFIA | PC+sintesi vocale per le verifiche; vocabolario multimediale; uso di mappe concettuali e mentali. | Dispensare quantità dallo studio domestico; dispensa dal prendere appunti. | Verifiche personalizzate; esercizi a completamento, cloze, V-F, si-no, match di risposte multiple, risposte chiuse. | Si valuterà il contenuto e non la forma, sia nello scritto che nell'orale; non saranno evidenziati e valutati errori ortografici e grammaticali; la verifica scritta può essere compensata da quella orale. |
| MATEMATICA | Calcolatrice+PC; tabelle e formulari per ogni esigenza; uso di mappe concettuali e mentali. | Dispensare quantità dallo studio domestico. | Calcolatrice; verrà dato maggior tempo; verifica personalizzata (riduzione degli esercizi). | Non saranno evidenziati gli errori di calcolo. |
| INGLESE | PC+sintesi vocale per le verifiche; vocabolario multimediale; uso di mappe concettuali e mentali. | Dispensare quantità dallo studio domestico (individuare "pochi" argomenti di studio); dispensa dal prendere appunti. | Verifiche personalizzate; esercizi a completamento, cloze, V-F, si-no, match di risposte multiple, risposte chiuse. | Si valuterà il contenuto e non la forma, sia nello scritto che nell'orale; non saranno evidenziati e valutati errori ortografici e grammaticali; la verifica scritta può essere compensata da quella orale. |

5.2 VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO



La valutazione per l'apprendimento presuppone *“tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e/o dagli alunni, che forniscono informazioni da utilizzare come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento in cui sono impegnati* (Black and Wiliam, 1998). Pertanto la **valutazione per l'apprendimento**, pur non essendo esente da un suo valore certificativo, ha soprattutto un valore formativo.



Nella **valutazione per l'apprendimento** riveste un ruolo significativo anche l'autovalutazione dello studente che deve essere coinvolto nella progettazione e nel monitoraggio del proprio percorso di apprendimento (contratti educativi, rilettura metacognitiva del proprio apprendimento: *Perché ho imparato? Cosa posso fare per riuscire in questo specifico compito,? Quale tipo di strategie posso utilizzare per superare queste difficoltà?....)*)

6. AMBIENTE EDUCATIVO



Nelle attività domestiche l'allievo/a:

- è seguito da un Tutor nelle seguenti discipline:

con cadenza:

- non è seguito da un Tutor e la famiglia si dichiara impegnata nel seguirlo nelle seguenti discipline:

-
- non è seguito da un Tutor né dalla famiglia.

- strumenti compensativi utilizzati per lo studio domestico (es: quantità di compiti assegnati, scadenza delle consegne, modalità di esecuzione):
-

Per ogni materia i singoli docenti hanno espresso le misure compensative e dispensive, i criteri di verifica e il sistema di valutazione da adottare in ambito scolastico, nei quali riconoscono le strategie opportune per favorire all'alunno il successo formativo, in quanto corrispondenti con le informazioni provenienti dallo specialista, dai genitori e/o dal Referente dislessia ai fini dell'individuazione di un percorso didattico coerente allo stile di apprendimento dell'alunno, garantendo il suo "benessere psico-fisico".



7. VERIFICA

Verifica al: _____

Riportare le valutazioni quadrimestrali.

In caso di insuccesso:

Esplicare le motivazioni

-
1. Obiettivi troppo alti
 2. Metodologia inadeguata
 3. Scarsa applicazione

8. IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

E' STATO CONCORDATO E REDATTO DA:

Coordinatore di classe

.....

Docenti del Consiglio di classe:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Referente Dislessia

.....

L'alunno (in caso di maggiore età)

.....

I Genitori

.....
.....

Data.....

Il Dirigente Scolastico

Prof.....





A.S. _____

- Si riconfermano gli accordi presi lo scorso anno scolastico
- Vengono apportate le seguenti modifiche (*compilare solo se necessario*):

Eventuali aggiornamenti:

Il c.d.c. o team docenti:

I genitori:
